

Foto tratta dal sito ufficiale dei Mondiali di Canoa szeged2011.com



Josefa Idem ai campionati mondiali di Szeged (Ungheria)

→ **Ottava Olimpiade** Idem, settima nella finale mondiale del K1 500, strappa il pass per i Giochi

→ **47 anni di ferro** La prima volta nell'84 per la Germania Ovest. «Anche stavolta vado per vincere»

Da Los Angeles a Londra Josefa, eroina senza tempo

La canoista italiana e amica de l'Unità (tenne per noi un diario da Pechino 2008) entra nella storia come prima donna a partecipare a 8 Olimpiadi. Ieri, nonostante gli infortuni, è giunta 7° nella finale mondiale.

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it
ROMA

Infinita Josefa. Da Los Angeles a Londra, dal 1984 al 2012. Otto olimpiadi, una vita nel mezzo. Sempre in canoa, sempre a testa alta. Come atleta, come donna, come madre, come assessore allo Sport

nella "sua" Ravenna, come simbolo dello sport in Europa. Ieri alla partenza della finale dei Mondiali del K1 500 metri a Szeged in Ungheria accanto aveva ragazze che potevano benissimo essere sue figlie. Ma la classe non è acqua e così la passione. A 46 anni suonati Josefa Idem ha mostrato al mondo che l'età non conta.

Le bastava arrivare settima. Fasciatura fucsia e azzurra sulla spalla dolorante, dopo una brutta partenza si è ripresa e a duecento metri dal traguardo era in linea per una medaglia. Nel finale la stanchezza accumulata per recuperare dell'infortunio l'ha relegata in settima posizione. Ieri però contava solo evitare l'ultimo

posto e assicurarsi quello per l'anno prossimo ai Giochi. Siamo pronti a scommettere: se potrà allenarsi senza i problemi di quest'anno (lunga influenza ad aprile, infiammazione al tendine della spalla destra meno di un mese fa), Josefa lotterà per le medaglie. «Andrò per vincere perché io l'oro ce l'ho sempre stampato in mente», conferma sicura lei che ai Giochi ha messo insieme due bronzi, due argenti e un oro.

Josefa, 47 anni il prossimo 23 settembre, ha partecipato a due edizioni dei Giochi (Los Angeles 1984 e Seul 1988) con la Germania Ovest e dal '90 è un'atleta azzurra, grazie alle nozze con Guglielmo Guerrini,

suo allenatore e padre dei figli Janek (16 anni) e Jonas (8 anni). Con questo incredibile risultato (Josefa ha gareggiato contro atlete che potevano essere benissimo sue figlie) la Idem ha raggiunto i mitici fratelli D'Inzeo, Piero e Raimondo, che negli anni 50 e 60 fecero anch'essi 8 olimpiadi nell'equitazione.

Il titolo iridato è andato alla tedesca Nicole Reinhardt davanti all'ungherese e paladina del pubblico più nazionalista che mai Danuta Kozak e all'ucraina Inna Osypenko-Radomska, che a Pechino tolse per pochi centimetri l'oro a Josefa. A Londra ci sarà la rivincita. Incredibile, ma vero. ♦